



## COMUNE DI MONTALE

COMUNICATO STAMPA N. 2 DEL 08/01/2008

### **PRESENTAZIONE DEL CARTEGGIO DOMENICO COMPARETTI- GHERARDO NERUCCI**

Venerdì 11 Gennaio 2008, alle ore 17,30, presso la Libreria Antiquaria Gonnelli in via Ricasoli 6-14r a Firenze sarà presentato il Carteggio Domenico Comparetti – Gherardo Nerucci appena pubblicato per le Edizioni Gonnelli a cura di Maria Luisa Chirico e Teresa Cirillo con la collaborazione di Giacomo Bini. Presenta il volume Graziano Arrighetti dell'Università di Pisa, intervengono anche i curatori e il direttore della collana Carteggi di filologi Rosario Pintaudi.

Il volume raccoglie lo scambio epistolare, sviluppatosi tra il 1855 e il 1890, tra il fondatore della filologia scientifica in Italia, Domenico Comparetti (1835-1927), a lungo docente all'Università di Firenze e lo scrittore pistoiese Gherardo Nerucci (1828-1906), autore delle Sessanta Novelle Popolari Montalesi.

Pubblicato per iniziativa del Comune di Montale in occasione del Centenario della morte di Gherardo Nerucci, il libro è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

In comune tra i due personaggi, oltre ad un'affettuosa amicizia nata nella Roma di Pio IX, quando Comparetti lavorava nella farmacia dello zio studiando i papiri nel retrobottega e Nerucci faceva pratica di avvocatura in uno studio legale, si sviluppa un sodalizio intellettuale che li vede impegnati, una volta realizzata l'unità politica d'Italia, nella battaglia culturale per l'affermazione di rigorosi criteri scientifici nella filologia classica, nella linguistica (memorabile una polemica di Nerucci, spalleggiato da Comparetti, contro l'abate Raffaello Lambruschini sul tema dell'origine del linguaggio) e negli studi delle tradizioni popolari. Il carteggio ha il merito di gettare nuova luce sugli esordi negli studi di Comparetti, «un miracolo dell'ingegno italiano», come lo definì Giorgio Pasquali, a partire da alcuni articoli pubblicati, proprio per l'interessamento di Nerucci, sulla rivista fiorentina *Lo Spettatore Italiano*. La Corrispondenza tra i due studiosi continua fitta quando Comparetti diventa professore di Lettere Greche all'Università di Pisa (interessantissimo un programma inedito delle sue lezioni pisane) e poi si trasferisce all'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Si deve all'inesauribile curiosità intellettuale di Comparetti anche l'inizio della raccolta di novelle popolari montalesi che Nerucci proseguì poi autonomamente distanziandosi dai rigidi criteri dei folkloristi positivisti sulla base del principio «la novella nun è bella se nun ci si rappella» (cioè se non si rielabora letterariamente). Le novelle di Nerucci destarono nel '900 l'interesse di Italo Calvino che ne utilizzò un buon numero per le sue *Fiabe Italiane*. Il valore letterario dell'opera di Nerucci è stato riaffermato dagli studi recenti di Roberto Fedi e Laura Santanni e da un convegno di studi svoltosi a Montale nel 2006.

**Per contatti:**

Michela Pasellini  
Tel. 0573/952249